

L'Ombrello

Il Treviso ha chiesto scusa al Milan e a Galliani per gli insulti e i gesti (pare quello dell'ombrello) del vicesindaco di Treviso il leghista "cowboy" Giancarlo Gentilini. Il quale nega il gesto e non chiede scusa: «Quel gesto lo avrei fatto dieci volte, se il Treviso avesse segnato»



INTV

■ **08,30 SkySport2**
Rugby, Super 10
■ **10,00 Eurosport**
Calcio, Mondiali U17
■ **10,15 SkySport2**
Boxe, Ko Tv Classic
■ **12,30 Sportitalia**
XFree
■ **14,00 Sportitalia**
Tennis, Atp di Palermo
■ **14,00 SkySport2**
Rugby, Guinness Premie.
■ **14,00 SkySport1**
Sport Time

■ **15,45 SkySport2**
Sky Volley
■ **16,30 RaiSportSat**
Basket, camp. euro. (f)
■ **18,00 SkySport1**
Mondo Gol
■ **18,10 Rai2**
Rai Tg Sport
■ **19,00 SkySport1**
Sport Time
■ **20,45 SkySport1**
Barcellona-Udinese
■ **20,45 SkyCalcio8**
Juventus-Rapid Vienna

Non solo anti-Juve, l'Inter stavolta ci crede davvero

Euforia nel clan nerazzurro. Serena: «C'è mentalità vincente». Mazzola: «Trovati gli equilibri giusti»

di Massimo Franchi

CHE SIA L'ANNO BUONO? Se lo chiedono tutti i cuori nerazzurri sparsi in giro per l'Italia, scrutando ogni singolo minuto della loro squadra per scorgere la famosa "mentalità vincente", la molla per riportare all'Inter lo scudetto mancante dal lontano 1989.

Di quella squadra il goleador fu Aldo Serena (22 reti) che della vittoria sulla Fiorentina trova buoni auspici per il big match di domenica sera al Delle Alpe contro la Juve, primo esame di "scudetto". «Se sia l'anno giusto è presto per dirlo - commenta il centravanti che giocò anche in maglia bianconera -. Certo, Palermo a parte, la squadra di Mancini ha mostrato compattezza e fluidità di gioco ma la Juve finora è stata superiore, sarà un bel confronto». Sul fatto che (finalmente) sia l'anno buono Serena è molto fiducioso. «Mentalità vincente è un'espressione difficile da spiegare, di sicuro ho visto una comunità d'intenti, una capacità di sacrificio, di correre l'uno per l'altro che lasciano ben sperare e questo fin dal girone di ritorno dello scorso campionato. La squadra magari è meno bella però è più compatta e quadrata».

Dello stesso avviso è anche Sandro Mazzola che non nasconde il fatto di «parlare da tifoso». «Dopo Palermo credo che Mancini abbia trovato gli equilibri giusti in difesa con Samuel, Materazzi e Cordoba ed è questo a poter fare la differenza. In attacco qualcuno che fa gol c'è sempre ma è dietro che si vincono gli scudetti e i "mostri" quest'anno sembrano ben amalgamati». Più che la mentalità vincente («non c'entra molto, i giocatori sono tutti nazionali e li vincono, perché non dovrebbero farlo nella squadra di club?») la bandiera nerazzurra sottolinea l'importanza dell'equilibrio. «Con tanti campioni trovare l'equilibrio è il problema numero uno di Mancini. È sul-

la strada giusta e domenica dovrà dimostrarlo». Sulla sfida all'imbattuta squadra di Capello, Mazzola è prudente. «È una partita importante ma non decisiva. Vincerà chi riuscirà a controllare il centrocampo e lì l'Inter deve dimostrare ancora molto contro Vieira e Emerson, la coppia di centrali più forte al mondo».

Degli ottimisti ha sempre fatto parte patron Moratti che nella sua solita esternazione del lunedì ha elogiato la squadra senza mezze misure. «È stata l'Inter più bella? Sì, devo essere sincero, ieri è stata davvero una bella partita, un Inter migliore di quella viste anche in altre occasioni». Su Juventus-Inter intanto sono già iniziate le schermaglie. Domenica sera Antonio Girardo ha fatto notare come ci fosse un fuorigioco di Adriano nell'azione del gol di Martins: «Io - ha risposto Moratti - evito sempre di commentare quello che è successo con gli arbitri delle altre squadre. E quindi invito anche gli altri a fare lo stesso». Domenica sera secondo Moratti si vedrà comunque una grande partita, anche se è presto per parlare di lotta a due per lo scudetto: «Siamo solo all'inizio - ha spiegato Moratti - ho visto un Milan molto pratico, come sempre. La Juve la vedo determinatissima, ma anche noi lo siamo. Sono due squadre difficili da paragonare, ma belle da vedere. Temo il carattere di Capello e della società e quindi la determinazione dei bianconeri».

Moratti: «Con la Fiorentina è stata l'Inter più bella. Ma siamo solo all'inizio C'è anche il Milan»



I giocatori interisti si abbracciano dopo il gol vincente contro la Fiorentina

CHAMPIONS LEAGUE Stasera Juve-Rapid Vienna, friulani a Barcellona Capello e Udine, prova d'Europa

NIENTE TURNOVER. Fabio Capello non è così esplicito, ma dalle sue parole si capisce che è intenzionato a ritoccare il meno possibile la Juventus dei titolari per il secondo match di Champions League, questa sera contro il Rapid Vienna, anche se appena cinque giorni dopo ci sarà la prima sfida scudetto contro l'Inter. «Non ho ancora deciso la formazione - dice - ma farò la miglior squadra possibile. Prendere i tre punti contro il Rapid è fondamentale, perché dopo in Coppa ci aspetteranno le due partite contro il Bayern Monaco, due incontri che non saranno semplici». Stesso copione per il Barca che al

Nou Camp riceve la piccola Udinese. Sarà un Barcellona al gran completo - con Deco, Ronaldinho e Messi - quello che stasera Rijkaard schiererà contro l'Udinese nella seconda partita del girone C di Champions league. «La squadra sta attraversando un momento difficile, soprattutto dal punto di vista psicologico. Penso però che stasera, in uno stadio straordinario, l'Udinese saprà reggere». Tiene sempre banco il caso Iaquinta. Il presidente dell'Udinese Giampaolo Pozzo ha parlato intervenendo alla trasmissione radiofonica "Radio Anchio lo Sport". Ha ribadito che, al momento, per l'attaccante la società friulana non

ha ricevuto offerte. «Finora nessuna richiesta. Poi, sappiamo come è fatto il mercato del calcio italiano, di furbi. Io non posso parlare perché non so, ma alle volte può succedere che uno venga incitato a comportarsi in maniera non corretta, non regolare, a creare la lite per far sì che all'ultimo momento, a gennaio, il club si stufa e svende il giocatore. Questo è quello che potrebbe succedere, però non ho nessun elemento per sostenerlo. Ma in passato, nei miei 20 anni di calcio ho visto di tutto e di più, quindi... Ma ribadisco che non è il caso di Iaquinta perché io non so chi abbia dietro. Prendo solo atto che non posso più contare su di lui».

MARCO FIORLETTA PROPRIO QUI TRENT'ANNIFA Non basta il gol di Anastasi

Il calcio italiano ha affrontato l'esame Europa. Le squadre impegnate nelle coppe europee si sono presentate, non senza qualche patema, sul continente. In Coppa dei Campioni la Juventus ha fatto visita al CSKA di Sofia (Bulgaria) in una partita che alla vigilia preoccupava molto. Sul campo di Sofia i bianconeri resistono fino a 10 minuti dalla fine in vantaggio per 1-0 (gol di Anastasi), ma vengono travolti due volte e i bulgari vincono al 91'. L'ottimismo dell'allenatore della Fiorentina Mazzone, al suo esordio in una gara europea, prima della trasferta in Turchia sul campo del Besiktas per il primo turno di Coppa delle Coppe era fondato: con due gol di Caso e uno di Casarsa i gigliati hanno vinto per 3-0. Il calcio turco raggiungerà buoni livelli solo decenni più tardi. In Coppa Uefa sono state impegnate quattro squadre, Milan, Roma, Lazio e Napoli.

«Nonostante le incertezze societarie» la vita del Milan continua. E il mister Giagnoni, giustamente preoccupato per la trasferta in Inghilterra con l'Everton, riesce a portare a casa un pareggio a reti inviolate che lascia speranze per il ritorno. L'Everton per nascita (1878) è la prima squadra di Liverpool, ma è stata superata dal palmares del Liverpool. Anche per la Roma gli avversari sono bulgari. All'Olimpico i giallorossi battono per 2-0 (gol di Pellegrini e Petrini) il Dunav Ruse, sconosciuta squadra che non si affaccerà più sul palcoscenico del calcio europeo. Per i curiosi diciamo che la città di Ruse si trova al confine con la Romania, alla confluenza del Danubio con il fiume Lom, ed è sede di un grande porto fluviale. L'inimitabile Liedholm trovava pericolosi anche i bulgari.

La Lazio, di nuovo sulla scena europea dopo aver scontato la squalifica che la escluse dalla Coppa dei Campioni 1974-75, si è recata in Unione Sovietica per affrontare il Chernomorez di Odessa, tornando sconfitta per 1-0. Anche il Napoli è andato a Mosca dove ha perso per 4-1 con la Torpedo (per i partenopei in gol Savoldi). I russi venivano da sette risultati utili consecutivi. Si è chiuso intanto il primo turno della Coppa Italia e non mancano eliminazioni clamorose come quelle di Juventus, Roma e Torino.

«Per le due genovesi una domenica col botto», entrambe passano al turno successivo. Il Genoa grazie alla differenza reti che la favorisce sul Como, ha battuto il Modena 4-0 con doppiette di Bonci e Pruzzo, la Sampdoria a punteggio pieno. Si sono conclusi a Roma i mondiali universitari di atletica che hanno avuto risvolti positivi per i colori azzurri. In un clima più autunnale che di fine estate Mennea concede il bis e si aggiudica, come da pronostico, dopo i cento metri, anche i 200 metri. Doppietta anche per Franco Fava, ora apprezzato giornalista del "Corriere dello Sport", che fa suoi dopo i 5.000 anche i 10.000 metri. «Di Fava si conosceva solo il coraggio. La classe, invece, era rimasta lì, appesa al suo cuore pazzo e traditore», così commenta il nostro Remo Musumeci. Medaglia d'oro anche per Enzo Del Forno che si impone nel salto in alto.

se come quelle di Juventus, Roma e Torino. «Per le due genovesi una domenica col botto», entrambe passano al turno successivo. Il Genoa grazie alla differenza reti che la favorisce sul Como, ha battuto il Modena 4-0 con doppiette di Bonci e Pruzzo, la Sampdoria a punteggio pieno.

Si sono conclusi a Roma i mondiali universitari di atletica che hanno avuto risvolti positivi per i colori azzurri. In un clima più autunnale che di fine estate Mennea concede il bis e si aggiudica, come da pronostico, dopo i cento metri, anche i 200 metri. Doppietta anche per Franco Fava, ora apprezzato giornalista del "Corriere dello Sport", che fa suoi dopo i 5.000 anche i 10.000 metri. «Di Fava si conosceva solo il coraggio. La classe, invece, era rimasta lì, appesa al suo cuore pazzo e traditore», così commenta il nostro Remo Musumeci. Medaglia d'oro anche per Enzo Del Forno che si impone nel salto in alto.



Scacchi ADOLVIO CAPECE

Tomsk e Tbilisi brindano in Coppa

■ **Coppa dei Campioni**

Terminata sabato sera a Saint-Vincent la Coppa dei Campioni, la manifestazione europea per squadre di club che ha visto in gara 48 compagini maschili e 11 femminili, nuovi record di partecipazione.

L'Italia era rappresentata dalla squadra campione nazionale di Penne (Pescara) con Godena, Arlandi, Bruno, Brunello, Vocaturo, D.Rombaldoni; gli azzurri hanno concluso al ventiseiesimo posto, con sette punti squadra (due incontri vinti, 3 pari, due persi) e 18,5 punti individuali, prestazione tutto sommato positiva, anche per le molte occasioni sciate. Appassionante la lotta per la vittoria finale in entrambe le gare, con conclusione proprio sul filo di lana.

I russi di Tomsk sono riusciti alla fine a vincere il torneo per mezzo punto individuale sul Polonia Plus di Varsavia e due sui favoriti francesi di NAO di Parigi. I polacchi, guidati da Gelfand e

Ivanchuk, nell'ultima partita hanno battuto Tomsk ma solo per 3,5 a 2,5 e questo non è bastato loro per ottenere il primo posto. Le tre squadre hanno vinto 6 incontri e ne hanno perso uno.

Situazione simile nel torneo femminile, dove le campionesse in carica del NTN di Tbilisi all'ultimo turno sono state battute dalla squadra di Podgorica, ma hanno comunque conquistato il trofeo grazie al miglior punteggio individuale.

Classifica: Tbilisi punti 10 e 18,5 individuali; Southern Ural punti 10 e 18; Podgorica 10 e 16,5. Risultati completi e partite sul sito www.scacchivda.com

■ **Mascotte olimpica**

A Torino, mercoledì prossimo, 28 settembre, alle 11.30 presso l'Atrium di piazza Solferino, presentazione ufficiale della «Mascotte» delle Olimpiadi degli Scacchi che si svolgeranno nel 2006.

La «Mascotte» è il frutto di un concorso che ha interessato le scuole piemontesi di ogni ordine e grado; verranno presentati e premiati i vincitori e verrà soprattutto presentato quello che diventerà il simbolo delle Olimpiadi scacchistiche e ci accompagnerà fino alla loro conclusione, il 4 giugno del prossimo anno.

■ **La partita della settimana**

Dalla Coppa dei Campioni di Saint-Vincent, una delle sconfitte che sono costate al club parigino NAO la vittoria del torneo. Jakovenko - Grischuk (Spagnola) 1. e4 e5 2. Cf3 Cc6 3. Ab5 a6 4. Aa4 Cf6 5. 0-0 Ae7 6. Te1 b5 7. Ab3 0-0 8. d4 d6 9. c3 Ag4 10. Ae3 e:d4 11. c:d4 Ca5 12. Ac2 c5 13. h3 Af3 14. D:f3 Cc4 15. d:c5 d:c5 16. Cc3 Cd7 17. Tad1 C:b2 18. Td5 De8 19. e5 Cb6 20. T:c5 A:c5 21. A:c5 C2c4 22. Af8 D:f8 23. Dd3 g6 24. Ce4 De7 25. f4 Td8 26. Dg3 Cd5 27. Rh2 Rg7 28. Ab3 De6 29. Cd6 Ce7 30. Td1 Tf8 31. Dc3 Cf5 32. C:c4 Tc8 33. Td6 C:d6 34. e:d6 + f6 35. Cb6 D:d6 36. C:c8 e il Nero abbandona.

■ **Lignano, Mondiale Seniores**

Inizia dopodomani, martedì 27 settembre, a Lignano (Ve) il Campionato del Mondo Seniores, torneo aperto a tutti coloro che abbiano superato i 60 anni (gli uomini) e i 55 (le donne). È possibile iscriversi fino alle ore 12 di martedì (tel. 0432-221680). Molti i campioni e le campionesse annunciati in gara, che giocheranno in tornei separati (maschile e femminile). Tra gli iscritti il veneziano Antonio Rosino, campione italiano seniores in carica, e il legnanese Carlo Barlocco, ex campione italiano. Si gioca fino al 10 ottobre. Risultati, classifiche e partite sul sito www.vacanzenesport.com

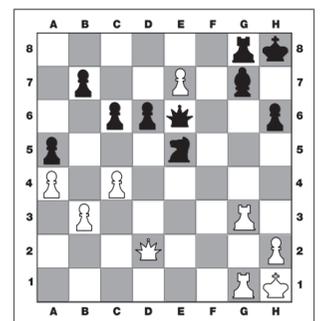
la partita

Vaganjan - Nurkic Coppa dei Campioni, Saint-Vincent 2005

■ Il Bianco muove e vince.

■ Il Pedone in settimana fa la differenza..

soluzione



La partita è continuata con 1. Tg7! e il Nero ha abbandonato. Iniziatò dopo la risposta forzata 1... Tg7! segue la promozione del Pedone e la conclusione vittoriosa: 2. e8=D+.